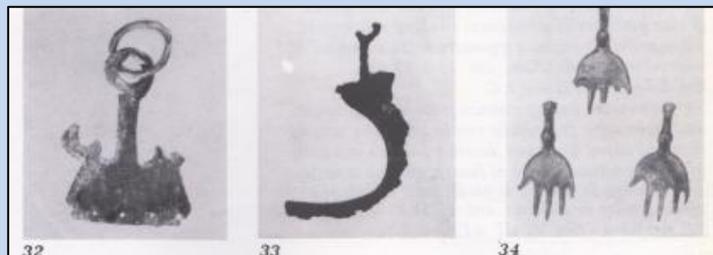
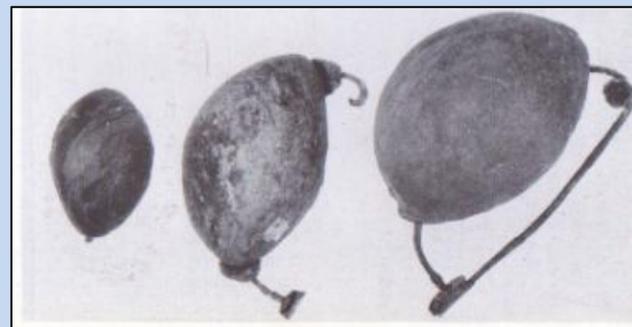
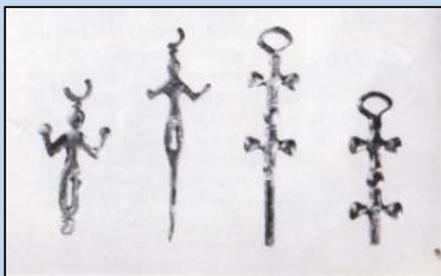


**LA DIDATTICA DEI QUADRI DI CIVILTÀ': DALLA CIVILTÀ' DEL TEMPO
PRESENTE AL PASSATO DEL MONDO**

- 1. INCONTRO:** *Guardare e capire il mondo antico a partire dalla Civiltà del tempo presente.*
- 2. INCONTRO:** *“Il processo di Ominazione. Uno snodo periodizzante della vicenda umana”. Carte geostoriche e testi multimediali per comprendere e rappresentare un passato lontano.*
- 3. INCONTRO:** *“Il processo di Neolitizzazione. Uno snodo periodizzante della vicenda umana”. Musei e luoghi di conservazione della memoria per vedere e toccare un passato lontano.*
- 4. INCONTRO:** *Guardare e capire il mondo antico. Musei reali, musei virtuali, testi storiografici. Per una didattica dei Q.D.C. Dalla storia a scala locale alla storia a scala mondiale.*

Guardare e capire il mondo antico. Musei reali, musei virtuali, testi storiografici. Per una didattica dei Q.D.C. Dalla storia a scala locale alla storia a scala mondiale.



PER UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE IN STORIA

CL. I

CL. II

CL. III

CL. IV - V

OPERAZIONI DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO

- Ricostruzione di fatti del passato immediato
- Ricostruzione dei fatti di una giornata scolastica e/o non, dei fatti di una settimana, di un mese, di un anno come insieme di 12 mesi
- Riconoscimento delle stagioni e rilevazione dei segni che le caratterizzano
- Costruzione progressiva del calendario
- Costruzione di script/copioni funzionali a costruire i primi elementi embrionali dei QDC (Concetti di alimentazione, agricoltura, commercio, tempo libero, oggetti d'uso, educazione...)

- Ricostruzione del periodo delle vacanze estive
- Ricostruzione del primo anno di scuola
- Ricostruzione del passato personale
- Costruzione di script/copioni funzionali a costruire i primi elementi embrionali dei QDC (Concetti di alimentazione, agricoltura, commercio, tempo libero, oggetti d'uso, educazione...)

- Ricostruzione del passato generazionale: genitori, nonni, bisnonni (albero genealogico)
- Scelta di uno o più temi del passato locale/sociale del '900 da indagare utilizzando anche fonti reperite in ambito familiare
- Costruzione del quadro di civiltà del presente, individuazione degli indicatori che lo caratterizzano e loro relazioni

- Costruzione di quadri di civiltà del passato a scala mondiale sempre partendo dal presente e possibilmente con agganci alla storia locale. Individuazione e descrizione degli indicatori caratterizzanti una civiltà. Comparazione tra QDC del passato e sempre con il QDC del presente
- Costruzione di mappe spazio-temporali di contemporaneità
- Scelta di uno o più temi del passato locale/sociale da indagare utilizzando fonti reperite sul territorio (testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale)

CRONOLOGIA

Giorno, settimana, mese, anno, stagione, data

Ora, quinquennio, decennio

Secolo, generazione.
Primo approccio alla cronologia storica occidentale
prima/dopo Cristo

Cronologia storica occidentale
prima /dopo Cristo.
Altri sistemi cronologici

OPERAZIONI SULLE CONOSCENZE ESPERTE

- Elaborazione di didascalie
- Verbalizzazione di grafici temporali
- Lettura e analisi di semplici testi

Uso e analisi di testi storiografici finalizzati alla selezione delle conoscenze significative sia per quanto riguarda la costruzione dei Q.D.C. a scala mondiale sia per la ricostruzione di eventi, momenti, figure significative presenti nel proprio territorio e caratterizzanti la storia locale.

IPOTESI DI LAVORO

PARTIRE DAL TESTO STORICO:

- 1. Lavoro sulle fonti legate agli indicatori descrittivi della Civiltà Picena, al lessico della disciplina**
- 2. Collocamento delle informazioni spaziali su carte**
- 3. Collocamento delle informazioni temporali su grafici**
- 4. Lettura di un reperto etrusco-italico. Relazione tra civiltà italiche (carte, relazioni, contemporaneità)**
- 5. Introduzione di una situazione inedita (presenza di ceramica attica nelle necropoli picene). Ipotesi e relazioni tra civiltà a scala mondiale**

METTERE IN RELAZIONE TESTO E IMMAGINI:

1. Leggi il testo storico e sottolinea in **verde** tutte le parole riferite ai reperti che si trovano al Museo Civico di Fano
2. Nomina i reperti aiutandoti con le descrizioni contenute nel testo
3. Collega i reperti della Civiltà Picena ai vari indicatori di civiltà

RAPPRESENTARE LE INFORMAZIONI SPAZIALI

1. Individua nel testo e sottolinea di **viola** i luoghi di ritrovamento dei reperti nelle necropoli picene
2. Cerca i luoghi sulla cartina e costruisci tu una legenda

RAPPRESENTARE LE INFORMAZIONI TEMPORALI

1. Individua i riferimenti temporali nel testo evidenziandoli con il **giallo**
2. Inserisci il periodo della Civiltà Picena sulla linea del tempo
3. Inserisci sulla linea il bronzetto etrusco-italico in base alla sua presunta datazione

RICAVARE E PRODURRE INFORMAZIONI DA UN REPERTO

1. Inserisci, come in un museo, una targhetta descrittiva del reperto utilizzando tutte le informazioni a tua disposizione
2. Inserisci nella cartina le civiltà italiche e colora i territori dei Piceni e degli Etruschi

INSERIRE E “RISOLVERE” UNA SITUAZIONE INEDITA

1. Nella parte conclusiva del testo si parla di ceramica attica. La presenza di ceramica attica (antica regione della Grecia) rinvenuta nelle necropoli picene del nostro territorio, a cosa ti fa pensare? Formula tu una o più ipotesi interessanti
2. Traccia le rotte commerciali tra il Piceno e i luoghi di provenienza dei prodotti di scambio citati nel testo. Costruisci una tua legenda a fianco della cartina.

TESTO TRATTO DA F. Battistelli-L.De Sanctis
Museo Civico del palazzo Malatestiano di Fano. Sezione Archeologica

Durante l'Età del Ferro (IX – III secolo a.C.) il territorio fanese è compreso nell'area della Civiltà Picena.

Agli inizi dell' VIII secolo a. C. risale la bella spada in bronzo da Osteria di Fosso Sejore (località a metà strada tra Fano e Pesaro) rinvenuta nel 1924 insieme ai resti di uno scheletro umano. La località in cui fu ritrovata la tomba, dista poco più di 3 Km da Novilara, famoso centro dell'Età del Ferro dove furono scavate due necropoli picene con sepolture ad *inumazione rannicchiata**. I ricchi corredi funerari recuperati, si trovano per la quasi totalità presso il Museo Oliveriano di Pesaro. Fra i materiali esposti nel Museo fanese risultano alcune fibule a navicella, altre con grosso nucleo di ambra. L'abbondanza nel Piceno di tale resina fossile, proveniente dalle lontane spiagge del Mar Baltico, ha fatto supporre che il territorio medio-adriatico fosse, in questa età, uno dei principali centri di commercio dell'ambra.

Figurano inoltre pendagli di pettorali di varie forme tra cui i nettaunghie, spilloni, bracciali, rocchetti fittili, ciotole in terracotta decorate con incisioni geometriche tutte provenienti dalle necropoli di Novilara.

Alla fine del VI secolo a. C. viene attribuito il bronzetto etrusco-italico che raffigura un personaggio femminile con la mano destra protesa in avanti ed alta acconciatura conica. Esso costituisce uno dei documenti che testimonia il processo di acculturazione delle "genti medio-adriatiche" da parte della più matura civiltà urbana degli Etruschi.

Altri materiali conservati nel Museo Civico di Fano provengono dal corredo di una tomba rinvenuta nei pressi di Monte Giove. In particolare diversi vasi di *ceramica attica** anche figurata e una olpe e una situla in bronzo di tipo etrusco.

* *Tipo di sepoltura del morto in fossa*

* *L'Attica era un'antica regione della Grecia*

TESTO TRATTO DA F. Battistelli-L.De Sanctis *Museo Civico del palazzo Malatestiano di Fano. Sezione Archeologica*

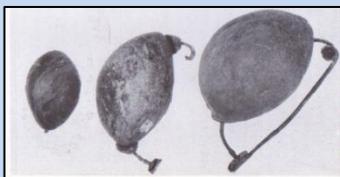
Durante **l'Età del Ferro (IX – III secolo a.C.)** il territorio fanese è compreso nell'area della Civiltà Picena. Agli inizi dell' VIII secolo a. C. risale la bella **spada in bronzo** da **Osteria di Fosso Sejore** (località a metà strada tra Fano e Pesaro) rinvenuta nel 1924 insieme ai resti di uno scheletro umano. La località in cui fu ritrovata la tomba, dista poco più di 3 Km da **Novilara**, famoso centro dell'Età del Ferro dove furono scavate due necropoli picene con sepolture ad inumazione rannicchiata. I ricchi corredi funerari recuperati, si trovano per la quasi totalità presso il Museo Oliveriano di Pesaro.

Fra i materiali esposti nel Museo fanese risultano alcune **fibule a navicella, altre con grosso nucleo di ambra**. L'abbondanza nel Piceno di tale resina fossile, proveniente dalle lontane spiagge del Mar Baltico, ha fatto supporre che il territorio medio-adriatico fosse, in questa età, uno dei principali centri di commercio dell'ambra.

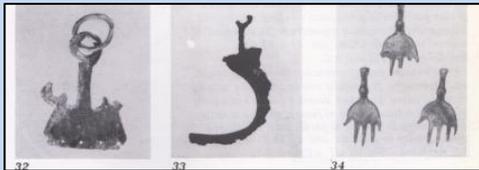
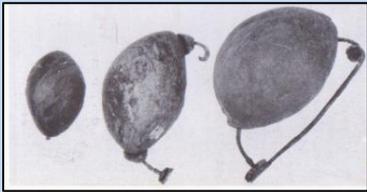
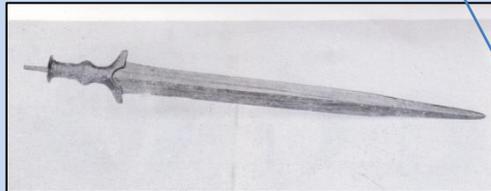
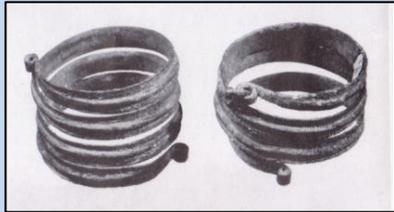
Figurano inoltre **pendagli di pettorali** di varie forme tra cui i nettaunghie, **spilloni, bracciali, rocchetti fittili, ciotole in terracotta decorate con incisioni geometriche** tutte provenienti dalle necropoli **di Novilara**.

Alla fine del VI secolo a. C. viene attribuito il **bronzetto etrusco-italico** che raffigura un personaggio femminile con la mano destra protesa in avanti ed alta acconciatura conica. Esso costituisce uno dei documenti che testimonia il processo di acculturazione delle "genti medio-adriatiche" da parte della più matura civiltà urbana degli Etruschi. Altri materiali conservati nel Museo Civico di Fano provengono dal corredo di una tomba rinvenuta nei pressi di **Monte Giove**. In particolare diversi **vasi di ceramica attica anche figurata** e una **olpe e una situla** in bronzo di tipo etrusco.

Leggi il testo storico e sottolinea in verde tutte le parole riferite ai reperti che si trovano al Museo Civico di Fano. Nomina i reperti aiutandoti con le descrizioni contenute nel testo

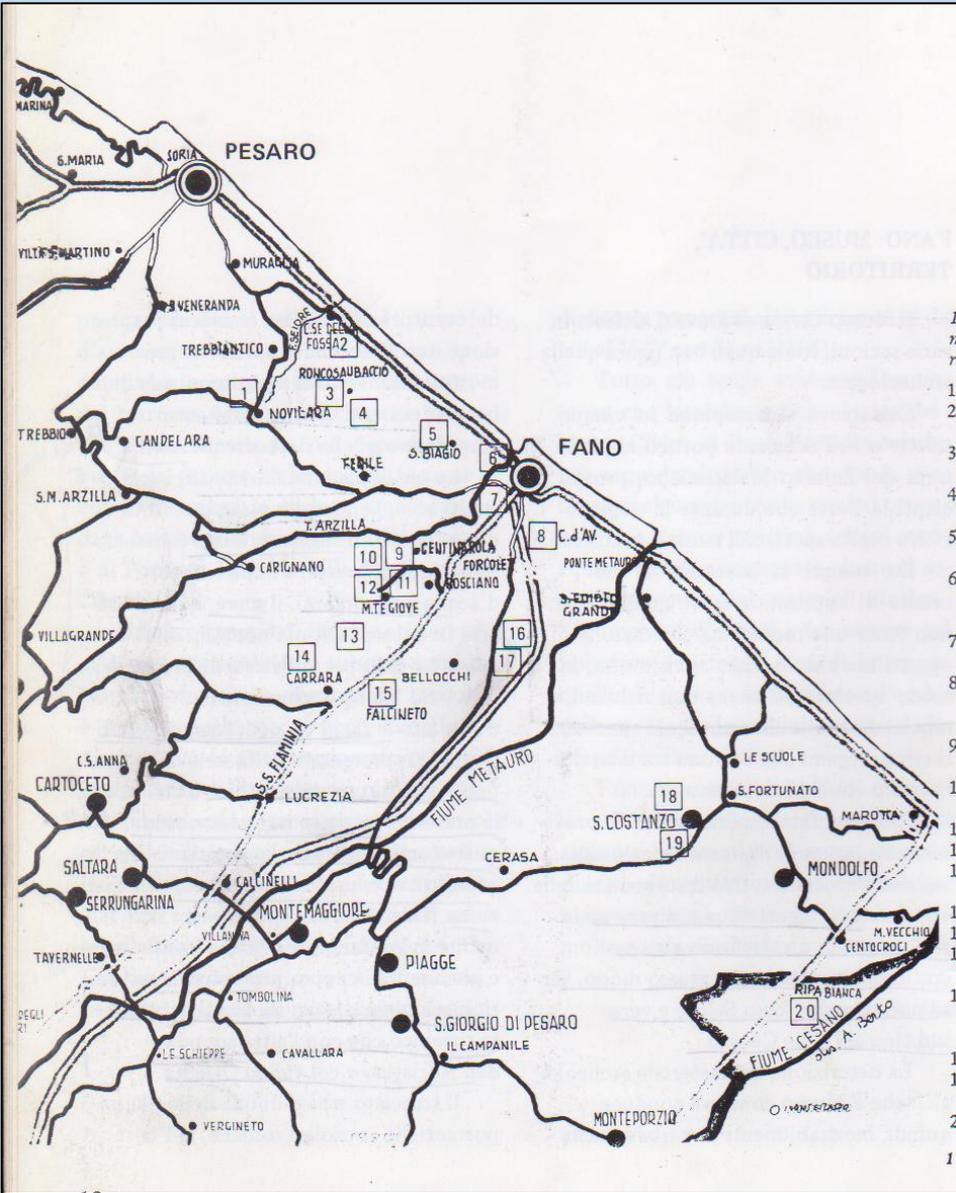


Collega i reperti appartenenti alla Civiltà Picena ai vari indicatori di civiltà



- **ABBIGLIAMENTO**
- **ECONOMIA**
- **POTERE**
- **ALIMENTAZIONE**
- **TECNOLOGIA**
- **SANITA'**
- **CULTURA E ISTRUZIONE**
- **ENERGIA**
- **ARCHITETTURA**
- **RELIGIONE**

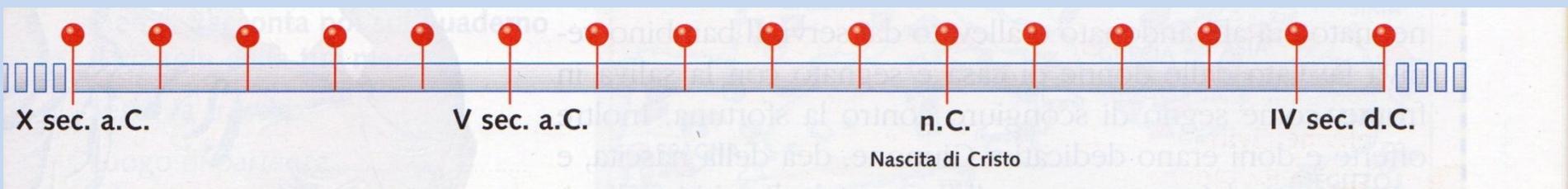
Nel testo sottolinea di viola i luoghi di ritrovamento dei reperti nelle necropoli picene. Cerca i luoghi sulla cartina e costruisci tu una legenda.



Individua i riferimenti temporali nel testo evidenziandoli con il giallo.

Inserisci il periodo della Civiltà Picena sulla linea del tempo.

Inserisci sulla linea il bronzetto etrusco-italico (disegnalo) in base alla sua presunta datazione.



Inserisci, come in un museo, una targhetta descrittiva del reperto utilizzando tutte le informazioni a tua disposizione



Nome del reperto:

Datazione:

Descrizione:

...Esso costituisce uno dei documenti che testimonia il processo di acculturazione delle "genti medio-adriatiche" da parte della più matura civiltà urbana degli Etruschi.

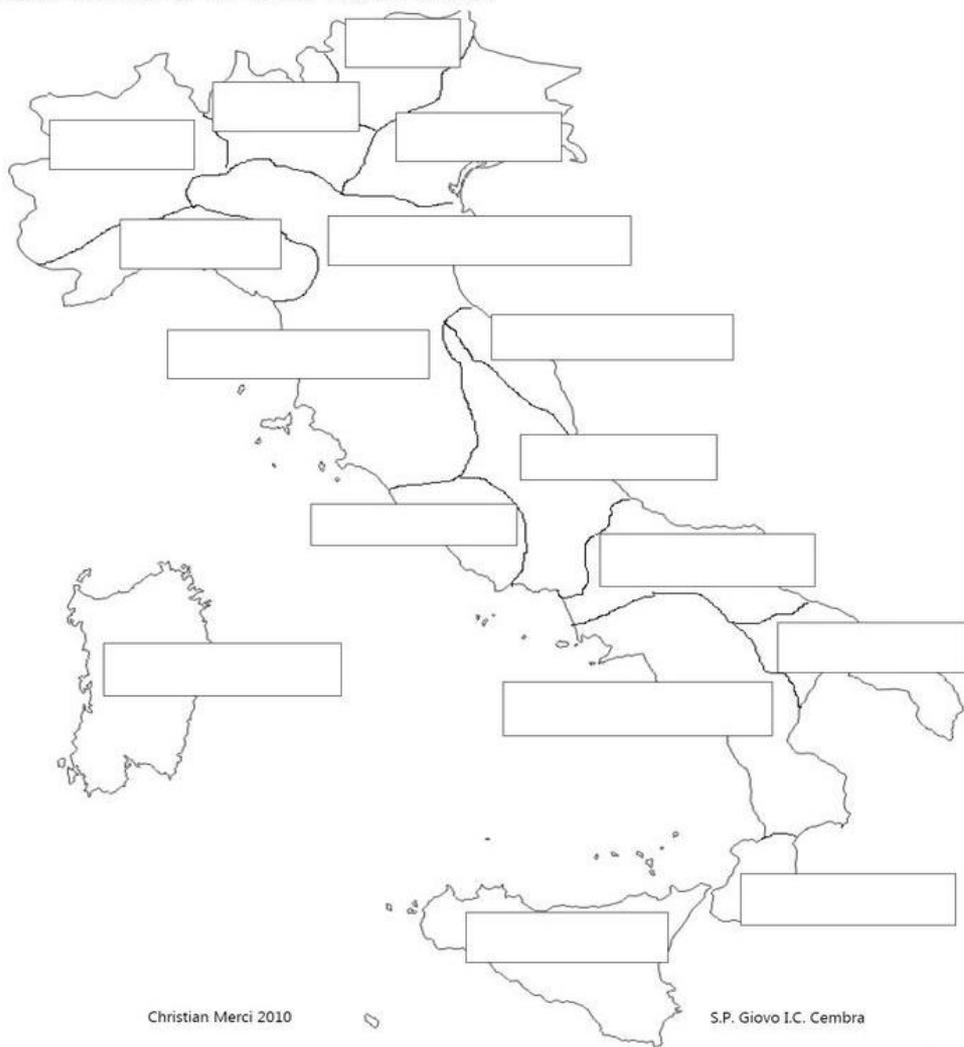
Cosa significa?

- I Piceni furono contagiati dalla cultura più evoluta degli Etruschi dai quali copiarono le tecniche e la lavorazione dei materiali.
- I Piceni ebbero rapporti commerciali con gli Etruschi.

I POPOLI ITALICI

INSERISCI IN CIASCUN RIQUADRO
IL NOME DEL POPOLO ITALICO CORRISPONDENTE

LÌGURI - CELTI - CAMÙNI - RETI - VENETI - VILLANOVIANI - ETRUSCHI - PICENI - UMBRI - LATINI -
LUCÁNI - SANNITI - ÁPULI - BRUZI - SÌCULI - SARDI.



Colora di **BLU** il territorio dei
Piceni

Colora di **VERDE** il territorio degli
Etruschi

Nella parte conclusiva del testo si parla di ceramica attica. La presenza di ceramica attica (antica regione della Grecia) rinvenuta nelle necropoli picene del nostro territorio, a cosa ti fa pensare? Formula tu una o più ipotesi interessanti



*... Altri materiali conservati nel Museo Civico di Fano provengono dal corredo di una tomba rinvenuta nei pressi di Monte Giove. In particolare diversi vasi di **ceramica attica** anche figurata ...*

LA MIA IPOTESI:

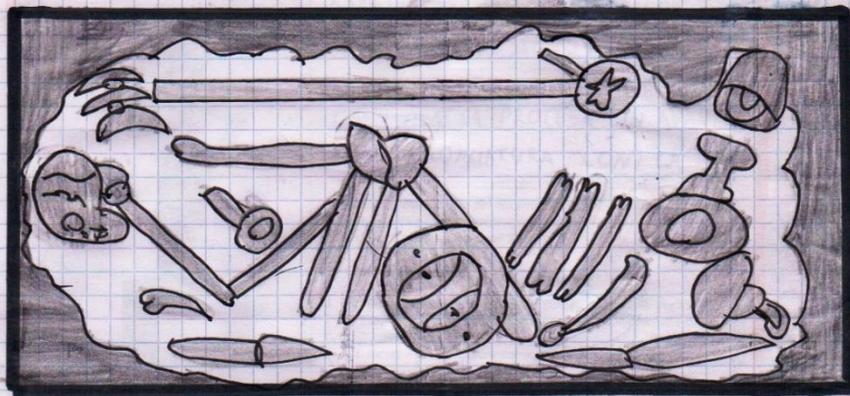
Traccia le rotte commerciali tra il Piceno e i luoghi di provenienza dei prodotti di scambio citati nel testo. Costruisci tu una legenda a fianco della cartina.



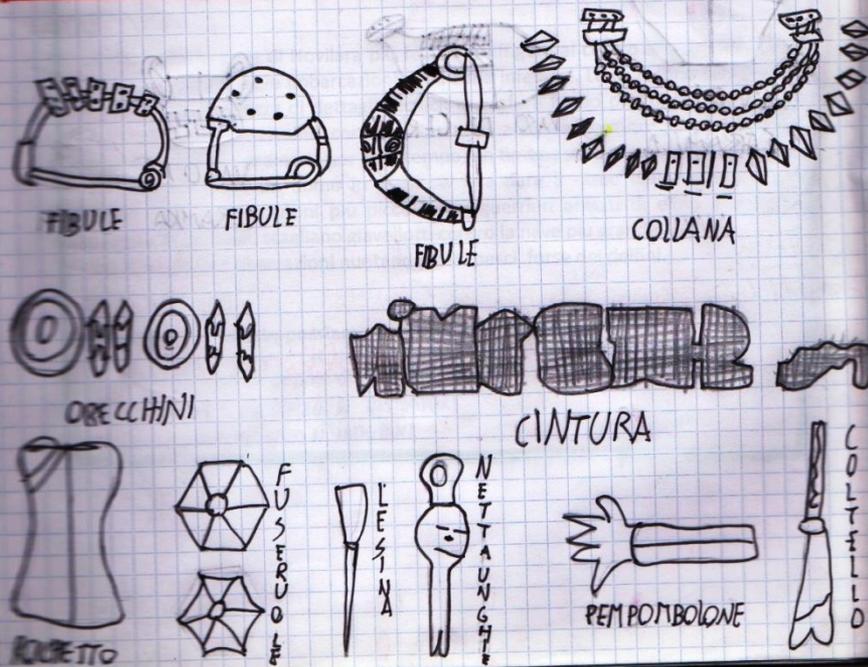
LA NECROPOLI DI NOVILARA. I CORREDI FUNEBRI AL MUSEO OLIVERIANO DI PESARO

OSSERVA E ABBINA I REPERTI MUSEALI ALLE DESCRIZIONI PRESENTI NEL TESTO.

Nel territorio Piceno le necropoli erano situate a poca distanza dai villaggi; le tombe erano molto vicine tra loro. A volte può trovarsi anche un piccolo luogo di culto (santuario). I sepolcreti costituiscono la fonte principale per la conoscenza della cultura picena. Sono state rinvenute oltre 80 necropoli nell'area medio-adriatica. La necropoli di Novilara è una delle più importanti. I Piceni avevano vivissimo il culto dei morti. Ad eccezione di poche sepolture a incinerazione, essi usavano inumare i loro morti, seppellire cioè le loro spoglie mortali insieme agli oggetti e alle suppellettili domestiche, appartenute alla persona quando era in vita. La posizione rannicchiata del defunto è stata interpretata in vari modi: essa ricorda la posizione del sonno, come se per i Piceni la morte fosse un lungo sonno; essa rimanda alla posizione del feto nel grembo materno, come se con la morte il corpo tornasse nel ventre della madre Terra. Il corredo funebre, sempre presente, varia per quantità e qualità, secondo i tempi, il ceto sociale e l'età del defunto.



I corredi femminili in particolare stupiscono per la copiosità (si trovano varie spille, collane, pendagli, orecchini, bracciali, anelli, ecc.) e l'eleganza dei pezzi che, pur non essendo di metalli preziosi, sono di bronzo finemente lavorato e, a volte, ornato di ambra o di pasta vitrea oppure sono di ferro, metallo in quella epoca evidentemente più nobile di quanto lo sia oggi. Le donne di Novilara sempre sulla base dei corredi funerari e di alcune statuette femminili, portavano i capelli intrecciati e raccolti sul capo con l'aiuto di forcelle e spilloni. Il corpo era fasciato di vestiti ornati di spille di bronzo dalle fogge più varie (ne sono state ritrovate a foggia di navicella, di arco di violino, di occhiali a spirale, ad arco serpeggiante e a piccolo quadrupede, ecc) e spesso arricchite da noccioli d'ambra, per la quale i novilaresi avevano una predilezione particolare. Sulla vita, le donne dell'antica Novilara, portavano cinture di cuoio o di maglia di bronzo dalle quali pendevano, a decorare i fianchi e le gambe, bei pendagli di bronzo con catenelle. Sul collo portavano collane a più giri di lamine d'osso, di ambra o di perline di pasta vitrea, sul petto scendevano ciandoni fissati a spillo o addirittura piccoli necessari per toilette (nettaungchie, curaorecchie). Sulle braccia e caviglie portavano bracciali in bronzo o in ferro, sulle dita anelli e agli orecchi, orecchini di varia foggia. I numerosi monili al momento della scoperta ornavano ancora le ossa delle defunte, per cui se ne intuisce l'uso e il significato e si deduce che i morti venivano rivestiti di tutti i loro gioielli, come ad una festa. Non solo la bellezza e l'eleganza erano tenute in onore, ma anche i lavori tipicamente femminili come il filare e il tessere la lana: i corredi funebri femminili sono infatti ricchi di fusaiole per far ruotare i fusi, di rocchetti per i fili, di contrappesi da telaio, di aghi, di piccole lesine. Alle donne era affidato anche il compito di produrre il vasellame di uso domestico, di cui sono ricche le tombe, modellato sia a mano che con l'aiuto della ruota (tornoio).



Gli uomini sono invece sepolti con un ricco equipaggiamento militare, in bronzo e in ferro. In particolare il **corredo funebre maschile** si compone di: armi (spade, lance, pugnali), scudi ed elmi (a volte carri da guerra), che tendono a sottolineare il ruolo di guerriero del defunto, oggetti ornamentali in ambra, osso e bronzo (fibule, pettorali) utensili d'uso personale (rasoi, spilloni e coltelli), vasellame in ceramica.



Bellissimi

COSTRUZIONE DI UN MOSAICO DI Q.D.C.

La **COMPARAZIONE** è un'operazione necessaria affinché singole conoscenze possano entrare in una rete di conoscenze per leggere la COMPLESSITA' DELLA STORIA per capire che:

1. Nel mondo sono esistite in contemporaneità o in successione società nomadi di **CACCIA TORI -RACCOGLITORI**, società di **AGRICOLTORI –ALLEVATORI** stanziali, società di **AGRICOLTORI** nomadi, società di **ALLEVATORI** nomadi.
2. Popoli **CONTEMPORANEI** avevano tratti simili o diversi
3. Popoli in **SUCCESSIONE** avevano tratti simili o diversi.

UN ALUNNO E' COMPETENTE :

- Se pensa alla storia come luogo dei saperi in cui le procedure, le conoscenze e gli strumenti sono utilizzabili per conoscere e interpretare le questioni del mondo contemporaneo
- Se usa procedure, conoscenze e strumenti per risolvere situazioni inedite
- Se usa procedure, conoscenze e strumenti per acquisire nuove conoscenze anche in modo autonomo in tutto il corso della sua vita